

Mini Catechesi da www.educat.it

La Chiesa – preparata nell'Antica Alleanza

764 « Questo regno si manifesta chiaramente agli uomini nelle parole, nelle opere e nella presenza di Cristo ». Accogliere la parola di Gesù significa accogliere « il regno stesso di Dio ». nota Il germe e l'inizio del regno sono il « piccolo gregge » di coloro che Gesù è venuto a convocare attorno a sé e di cui egli stesso è il pastore. Essi costituiscono la vera famiglia di Gesù. nota A coloro che ha così radunati attorno a sé, ha insegnato un modo « nuovo di comportarsi », ma anche una preghiera loro propria.

765 Il Signore Gesù ha dotato la sua comunità di una struttura che rimarrà fino al pieno compimento del Regno. Innanzi tutto vi è la scelta dei Dodici con Pietro come loro capo. Rappresentando le dodici tribù d'Israele, essi sono i basamenti della nuova Gerusalemme. I Dodici e gli altri discepoli nota partecipano alla missione di Cristo, al suo potere, ma anche alla sua sorte. Attraverso tutte queste azioni Cristo prepara ed edifica la sua Chiesa.

766 Ma la Chiesa è nata principalmente dal dono totale di Cristo per la nostra salvezza, anticipato nell'istituzione dell'Eucaristia e realizzato sulla croce. L'inizio e la crescita della Chiesa « sono simboleggiati dal sangue e dall'acqua che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso ». « Infatti dal costato di Cristo dormiente sulla croce è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa ». Come Eva è stata formata dal costato di Adamo addormentato, così la Chiesa è nata dal cuore trafitto di Cristo morto sulla croce.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Nel sacramento dell'Eucarestia il Signore Gesù ha lasciato il memoriale della sua Pasqua, il segno perenne della sua morte e risurrezione, che la ricorda e la realizza per noi, rendendoci partecipi della sua forza di rinnovamento. Nell'Eucarestia il Signore Gesù ha lasciato il documento della nuova ed eterna alleanza che Dio ha stipulato con l'umanità: non scritto su carta o inciso su marmo, ma la concretezza della sua carne e del suo sangue. Con le parole di san Tommaso riconosciamo che è il banchetto del nuovo Re, la nuova Pasqua, la fondazione della nuova legge, perché l'antico è giunto al termine. Tutti i segni che c'erano stati nel passato raggiungono l'obiettivo e si compiono, perché l'Eucarestia è il

fine a cui tutta la rivelazione antica tendeva; è la realtà che disperde l'ombra, facendo diventare realtà le antiche figure. In particolare sono i tre simboli dell'Antico Testamento che si compiono nell'Eucarestia: in Abramo che offre Isacco è annunciato come simbolo ciò che avviene nella Pasqua di Cristo, quando Dio Padre dona il Figlio e il Figlio si consegna per la nostra salvezza; nell'agnello della Pasqua, immolato come simbolo di redenzione del popolo dall'Egitto, è prefigurato il Cristo, vero Agnello che toglie il peccato del mondo e ci riconcilia con il Padre; nella manna data ai padri è annunciato il sacramento di Cristo, dono speciale dal cielo, pane divino che ci viene donato perché possiamo camminare fino alla meta e realizzare il progetto della nostra vita.

GESÙ HA COMPASSIONE La Parola di Papa Francesco

Gesù invita i suoi discepoli a compiere una vera conversione dalla logica del “ciascuno per sé” a quella della condivisione, incominciando da quel poco che la Provvidenza ci mette a disposizione. E subito mostra di avere bene chiaro quello che vuole fare. Dice loro: “Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa”. Poi prende nelle sue mani i cinque pani e i due pesci, si rivolge al Padre celeste e pronuncia la preghiera di benedizione. Quindi, cominci a spezzare i pani, a dividere i pesci, e a darli ai discepoli, i quali li distribuiscono alla folla. E quel cibo non finisce, finché tutti ne hanno ricevuto a sazietà. Questo miracolo manifesta la potenza del Messia e, nello stesso tempo, la sua compassione: Gesù ha compassione della gente. Quel gesto prodigioso non solo rimane come uno dei grandi segni della vita pubblica di Gesù, ma anticipa quello che sarà poi, alla fine, il memoriale del suo sacrificio, cioè l'Eucarestia, sacramento del suo Corpo e del suo Sangue donati per la salvezza del mondo.



Sabato 18 Giugno – Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Dago Attilio; Intenzioni particolari;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Ines, Carlo e Paolo Bianchi; Nelda e Giuseppe Tenan; Francesco Fantini; Armando Cerutti; Michela e Giuseppe Gasparro; Maria e Vittorio Bura; Parolo Stefano;

Domenica 19 Giugno – Solennità Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata a seguire processione
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità *celebra dom Adriano Battesimo in M.V. Assunta ore 17.00 di Sebastiani Alice*

Lunedì 20 Giugno - XII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Martedì 21 Giugno – M. San Luigi Gonzaga, religioso

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 22 Giugno - XII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Mo Modesto e Levis Maria
S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 23 Giugno – S. Natività di San Giovanni Battista

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 24 Giugno – S. Sacratissimo Cuore di Gesù

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 20.30 M. V. Assunta:

Giornata mondiale di santificazione dei sacerdoti

Sabato 25 Giugno – M. Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Pierino e Affanny; Intenzioni particolari;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Bottega Luigino;

Domenica 26 Giugno - XIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Francesca e Clarichetti Emilio;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 11.30 M.V. Assunta Battesimi di Frazella Massimo e Salvatore
Ore 16.30 M.V. Assunta Battesimo di Macignato Enea

Lunedì 27 Giugno - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Davide Alberto

Martedì 28 Giugno – M. Sant'Ireneo di Lione, vescovo e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 29 Giugno – S. Santi Pietro e Paolo, apostoli

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 30 Giugno - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

M.V. Assunta ore 21.00 Adorazione Eucaristica notturna fino alle ore 9.00 del giorno dopo

Venerdì 1 Luglio - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Guido Iulini.

Fine CatEst

Sabato 2 Luglio - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Pastore Mariella;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Paolina Marchetti

Bazzana; Sagliaschi Maria, Baragiotta Riccardo,

Baragiotta Marisa; Liliana Iulini;

Festa dell'Oratorio

Domenica 3 Luglio - XIV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 17.00 M.V. Assunta Battesimi di Casarotti Alice e Riccardo

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo **Luca**

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù è un maestro deciso e insegna anzitutto con la sua vita, offrendo un esempio ai suoi discepoli con la decisione coraggiosa che sta alla base della sua esistenza. Il testo originale greco di Luca, tradotto letteralmente, dice che Gesù “indurì la faccia verso Gerusalemme”: fece il muso duro, strinse i denti e affrontò con decisione quello che aveva capito essere il progetto di Dio. *Decidere* vuol dire “tagliare, dare un taglio”, perché ogni decisione è una scelta e seguire una direzione vuol dire lasciar perdere le altre strade. Se la direzione scelta è buona, ci vuole il coraggio di andare avanti fino in fondo: è quello che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli utilizzando immagini proverbiali che vogliono insegnare uno stile di vita. La tana e il nido richiamano l'ambiente protetto, dove tutto è garantito e sicuro: Gesù propone invece di uscire dall'ambiente riparato e di rischiare

la propria vita, rinunciando alle sicurezze. La metafora dei morti che seppelliscono altri morti descrive il rischio di chiuderci in attività esanime, senza una prospettiva di vita, senza uno sguardo di speranza sul futuro, mentre il regno di Dio è la novità, la vita, la potenza. Infine l'immagine dell'aratore che deve guardare avanti, non distrarsi con nulla e tendere alla meta, ci insegna a non vivere di nostalgia e rimpianti, bensì a impegnarci verso la meta futura, preparando la terra per un nuovo raccolto. Gesù chiede a noi suoi discepoli di essere persone di speranza, di coraggio, di libertà.

ITINERANZA, PRONTEZZA E DECISIONE La Parola di Papa Francesco

La Chiesa, per seguire Gesù, è itinerante, agisce subito, in fretta, e decisa. Il valore di queste condizioni poste da Gesù – *itineranza, prontezza e decisione* – non sta in una serie di “no” detti a cose buone e importanti della vita. L'accento, piuttosto, va posto sull'obiettivo principale: diventare discepolo di Cristo! Una scelta libera e consapevole, fatta per amore, per ricambiare la grazia inestimabile di Dio, e non fatta come un modo per promuovere se stessi. E' triste questo! Guai a coloro che pensano di seguire Gesù per promuoversi, per fare carriera, per sentirsi importanti o acquisire un posto di prestigio. Gesù ci vuole appassionati di Lui e del Vangelo. Una passione del cuore che si traduce in gesti concreti di prossimità, di vicinanza ai fratelli più bisognosi, di accoglienza e di cura. Proprio come Lui stesso ha vissuto.

VICINI ALL'UCRAINA

Riprende presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Sono stati versati € 1.000,00 per l'Esarcato Apostolico degli Ucraini e € 100,00 per le famiglie che ospitano a Grignasco.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 4.954,30	€ 6.296,55	-€ 1.342,25
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 8.504,30</i>	<i>€ 6.296,55</i>	<i>€ 2.207,75</i>
Oftal	€ 165,00	€ 0,00	€ 165,00
Missioni	€ 301,74	€ 0,00	€ 301,74
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 8.971,04	€ 6.296,55	€ 2.674,49
Catechistiche e Formative	€ 342,85	€ 4.606,71	-€ 4.263,86

Il Vangelo in Famiglia

Tutti mangiarono a sazietà



Questa domenica festeggiamo la solennità del Corpo e Sangue di Cristo che egli ha donato per noi. Dal CCC 1368: "L'Eucaristia è anche il sacrificio della Chiesa. La Chiesa, che è il corpo di Cristo, partecipa all'offerta del suo Capo. Con lui, essa stessa viene offerta tutta intera. Essa si unisce alla sua intercessione presso il Padre a favore di tutti gli uomini. Nell'Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale e in questo modo acquistano un valore nuovo. Il sacrificio di Cristo riattualizzato sull'altare offre a tutte le generazioni di cristiani la possibilità di essere uniti alla sua offerta".

Proposta: guardiamo alla processione offertoriale come i nostri semplici gesti quotidiani offerti a Dio.

Preghiera:

O Dio, Padre di misericordia e fonte della vita, tu ci chiami in tutto il mondo per celebrare con rinnovato fervore il grande mistero dell'Eucaristia, memoriale perenne della Pasqua del tuo Figlio. Riconoscenti per la salvezza che ci è stata donata, con fiducia ti chiediamo: fa' che partecipando dell'unico pane e dell'unico calice diveniamo un solo corpo in Cristo e viviamo della vita divina che Egli ci ha ottenuto a prezzo del suo Sangue. Vivificati dal suo Santo Spirito annunceremo al mondo le meraviglie del tuo amore. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nato dalla Vergine Maria, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Contatti

"Don" : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : "Parrocchie Grignasco"

